



*L'Università degli Studi di Brescia e la Fondazione Lucchini fondano
il Collegio Universitario di Brescia*

Quando Pubblico e Privato lavorano nella stessa direzione

di Pier Franco Savoldi

È il 6 febbraio 1990, quando per volontà del Cavaliere Luigi Lucchini e della sua famiglia, nasce la "Fondazione Lucchini". Un ente che si propone in primis di "contribuire alla diffusione di una moderna cultura industriale ed a rafforzare i valori espressi dalla scuola e dal lavoro, quali fondamentali momenti di libertà individuale e di crescita sociale, basi indispensabili del progresso morale, civile ed economico dell'intera collettività". Parole che rilette alla luce della "decadenza morale e civile" che caratterizza i nostri giorni, pesano come macigni. Certo va detto, non vi è personalità dell'imprenditoria bresciana più autorevole per rimarcare quanto sia importante l'investimento nelle risorse umane, nella crescita morale e civile dei giovani attraverso il lavoro e l'impegno culturale: il Cavaliere Luigi Lucchini è esponente d'eccellenza di quella generazione di industriali protagonista della crescita economica nel dopoguerra. Ma ancor di più rappresenta l'uomo che



Pier Franco Savoldi

si è fatto da sé, costituisce l'esempio più brillante dell'intraprendenza bresciana che ha puntato e raggiunto traguardi d'eccellenza nell'ambito dell'industria italiana.

La nascita della Fondazione della famiglia Lucchini ha inteso certamente testimoniare con gesti concreti il significato di una vita che riscopre, attraverso il successo imprenditoriale, l'importanza di fornire so-

prattutto ai più giovani l'occasione della conoscenza e della condivisione di esperienze culturali e formative: in poche parole, la crescita umana e civile raggiunta attraverso il confronto e la testimonianza.

Dopo anni in cui la Fondazione propone alla comunità bresciana importanti eventi culturali, seminari, convegni, nell'anno 2008 coglie l'opportunità di un'alleanza quasi naturale con il contesto dell'Università degli Studi di Brescia: l'idea proposta dall'Università è quella di realizzare un collegio universitario al servizio degli studenti meritevoli,





Planimetria generale

un progetto estremamente importante che viene da subito sostenuto ed accolto dalla stessa Fondazione.

Il Progetto del Collegio si propone di perseguire finalità coerenti con le finalità statutarie della Fondazione Lucchini e del tutto in sinergia con le esigenze di una Università che intende porsi come centro di attrazione di giovani con alto potenziale, a cui fornire una formazione d'eccellenza. In particolare, la struttura residenziale del collegio intende valorizzare un'offerta integrativa e complementare a quella universitaria, attraendo giovani talenti sia sotto il profilo intellettuale che etico e civile. Lo scopo profondo di tale progetto risiede nella consapevolezza che il mondo dell'economia subisce repentini e profondi cambiamenti, ben più veloci di quanto spesso la classe imprenditoriale e della pubblica amministrazione riescano ad intuire: si avverte forte dunque la

necessità della società bresciana di innalzare la qualità del proprio capitale umano e, in particolare, di curare la formazione della classe dirigente, con l'obiettivo ultimo di accrescere l'apertura internazionale e la visione creativa e innovativa dei più giovani, requisiti indispensabili per un territorio che voglia conservare la propria capacità competitiva nell'età della globalizzazione e nella società della conoscenza.

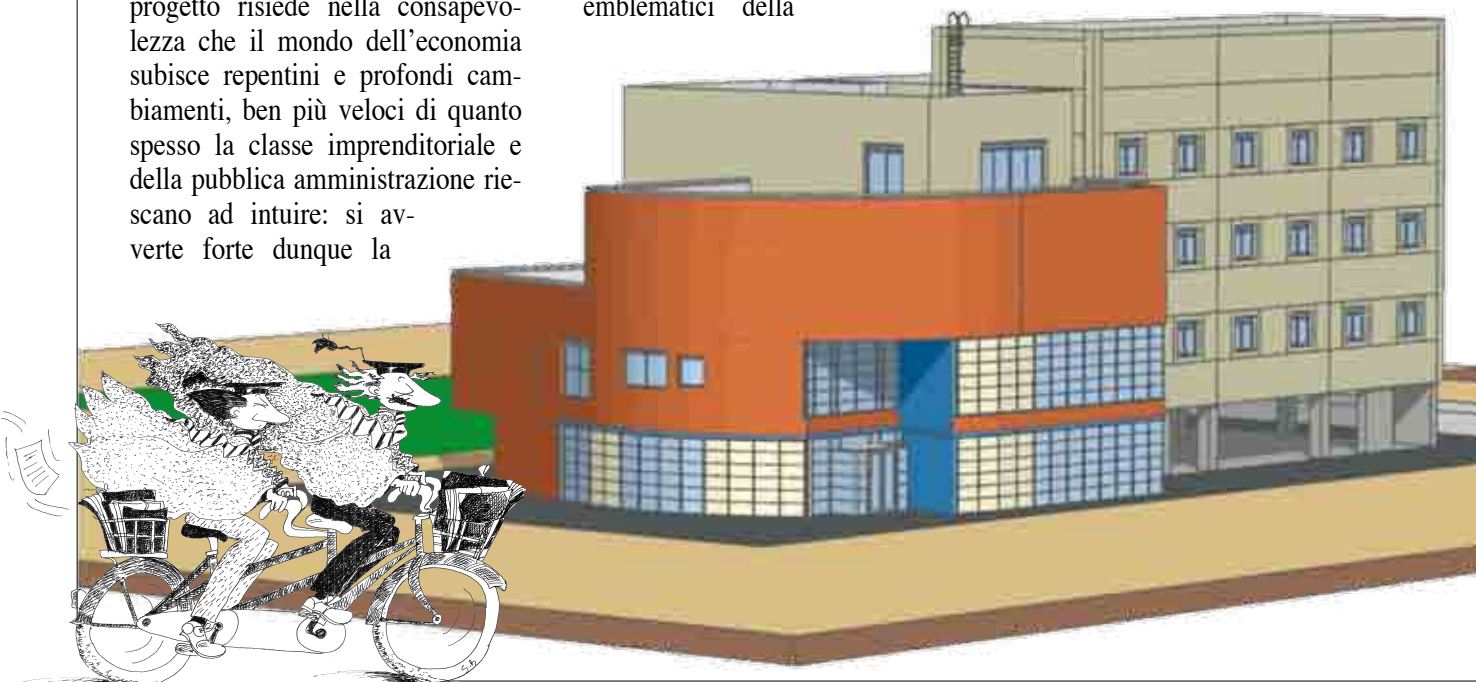
Si parla di un progetto di oltre 6 milioni di euro d'investimento, supportato per circa 1,7 milioni di euro da Fondazione Cariplo, nell'ambito dei fondi stanziati attraverso il Bando 2007, dedicato ai progetti emblematici della

Provincia di Brescia. La stessa Università degli studi di Brescia mette a disposizione un'area edificabile in diritto di superficie per la durata di trent'anni. Decisivo, infine, il consistente contributo in denaro erogato dalla Fondazione Lucchini.

Ottenuto il finanziamento Cariplo, il Progetto viene a prendere forma innanzitutto attraverso la costituzione di un nuovo ente denominato "Fondazione Collegio Universitario di Brescia", a cui viene attribuita la gestione del Collegio. La Fondazione costituita dall'Università degli Studi di Brescia e dalla Fondazione Lucchini, vede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Comitato Culturale, composti da personalità di riconosciuta esperienza ed assoluto prestigio.

Di particolare rilevanza il ruolo del Comitato Culturale che provvede a studiare e promuovere le iniziative culturali e formative della Fondazione, coordina le attività del Collegio con quelle dell'Università degli studi di Brescia, elabora una proposta di Programma Formativo annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Il progetto entra nella fase di realiz-



Organi della "Fondazione Collegio Universitario Bresciano"

Consiglio di Amministrazione

Cav. del Lavoro Luigi Lucchini *Presidente Onorario*

Prof. Augusto Preti *Presidente*

Cav. del Lavoro Giancarlo Lombardi *Vice Presidente*

Rag. Severo Bocchio *Consigliere*

Prof. Luigi Caimi *Consigliere*

Dott. Giuseppe Lucchini *Consigliere*

Prof. Claudio Teodori *Consigliere*

Comitato Culturale

Prof. Giancarlo Provasi *Coordinatore*

Dott. Umberto Angelini

Prof. Aldo Andrea Cassi

Prof. Francesco Castelli

Prof. Roberto Chiarini

Dott. Luca Doninelli

Prof.ssa Elisa Fazzi

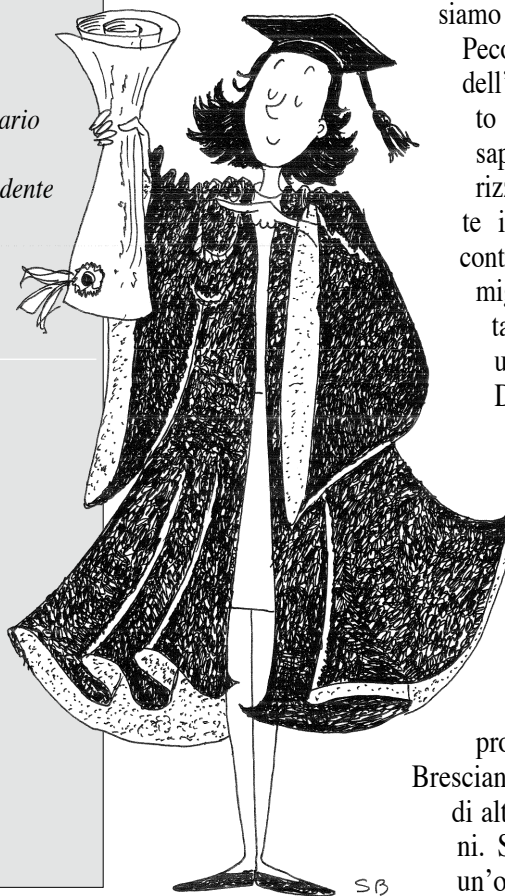
Dott. Massimo Muchetti

Dott. Riccardo Ruschi

Prof. Valerio Terraroli

Prof.ssa Maria Luisa Volta

Dott.ssa Carla Bisleri *Direttore*



della nostra comunità. In tal senso, siamo certi che il Prof. Sergio Pecorelli, attuale Rettore dell'Università e convinto sostenitore dell'opera, saprà certamente valorizzare questo importante innesto infrastrutturale, contribuendo all'ulteriore miglioramento dell'offerta formativa del contesto universitario bresciano.

Dall'anno 2012 dunque, anche il sistema universitario bresciano potrà rivendicare il proprio "Collegio di merito", una struttura professionale, all'avanguardia, capace di proiettare l'Università Bresciana al medesimo livello di altri Atenei storici italiani. Si tratta certamente di un'opera che ben si combina con le numerose eccellenze

che la nostra provincia, seppure piccola a confronto di tante altre, ha sempre saputo dimostrare nel contesto nazionale ed internazionale.

Ora, non resta altro che auspicare che, dopo l'edificazione della struttura, si gettino le basi concrete perché a Brescia nasca un luogo in cui la multiculturalità, la capacità di trasmissione della conoscenza e delle esperienze, siano in grado di generare innovazione e aprano le porte alla nascita di una nuova classe dirigente, tesa al futuro ma con un occhio attento alle vicende del passato.

Un ringraziamento particolare da parte mia va al rag. Severo Bocchio ed alla prof.ssa Carla Bisleri per la disponibilità e l'entusiasmo con il quale mi hanno saputo trasmettere le informazioni raccolte in questo articolo.

Pier Franco Savoldi
Dottore commercialista

zazione nel luglio del 2011 con la posa della prima pietra. Oggi, a distanza di poco più di 9 mesi, ci si appresta già ad aprire la fase inaugurale che certamente si celebrerà entro l'estate 2012. Un esempio dunque di estrema efficienza, in un Paese che ci ha abituato a ben altri standard.

Le previsioni portano a ritenere, sottolinea la dott.ssa Carla Bisleri, Direttore del Collegio, che già con il prossimo anno accademico (2012/2013), verranno ospitati almeno una ventina di studenti e certamente entro un anno si riusciranno a colmare i 54 posti a disposizione, portando a regime il funzionamento della struttura.

Il Collegio disporrà di un auditorium, di aule e sale studio, di una biblioteca e di una foresteria per una superficie complessiva di oltre tremila metri quadrati, distribuita su cinque livelli. Una struttura impor-

tante, dunque, sita tra via Valotti e Via Branze a Brescia, che per la prima volta risulta finanziata in modo sostanziale dal privato attraverso il generoso contributo di Fondazione Cariplo e di Fondazione Lucchini ed in partnership con l'Università degli Studi di Brescia.

Ma per quest'opera va reso merito anche al Prof. Augusto Preti, Presidente della Fondazione, ispiratore culturale del progetto, successivamente elaborato con il contributo determinante del prof. Giancarlo Provasi, Coordinatore del Comitato Culturale e dal Rag. Severo Bocchio, Vice Presidente di Fondazione Lucchini. Attraverso questa struttura, l'Università bresciana non potrà che trarre giovamento, sviluppando programmi in grado di ispirare percorsi di ricerca, innovazione e crescita culturale dell'intero sistema politico ed imprenditoriale